

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Canile Comprensoriale di Lugo

Approvato con Delibera di Giunta Unione n. _____ del _____

Sommario

PREMESSA.....	4
SCHEDE STRUTTURA.....	5
DESCRIZIONE STRUTTURA.....	6
OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA.....	8
DOCUMENTAZIONE.....	8
LA GESTIONE DELL'EMERGENZA - ORGANIZZAZIONE INTERNA.....	8
BACHECA RECANTE L'ORGANIZZAZIONE SCHEMATICA DEL SOCCORSO.....	8
ORGANIZZAZIONE E COMPITI.....	9
RESPONSABILITA'.....	9
INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI.....	9
ESERCITAZIONI.....	10
SERVIZI ESTERNI DI SOCCORSO E SALVATAGGIO.....	10
RUBRICA TELEFONICA.....	10
PERCORSO DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA.....	11
SEGNALE CONVENZIONALE DI ALLARME.....	11
CODICE COLORE.....	11
PROCEDURE DI EVACUAZIONE.....	11
PROCEDURA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI.....	13
MESSAGGIO.....	13
ISTRUZIONI DI INTERVENTO IN EMERGENZA.....	14
INCENDIO.....	14
SCENARI DI INCENDIO PIU' PROBABILI.....	15
INCENDIO SU QUADRI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE.....	15
INCENDIO IN CUCINA / AMBULATORIO VETERINARIO/ CANILE SANITARIO / REPARTO CUCCIOLI / REPARTO RICOVERO ORDINARIO / BOX PER CANI AGGRESSIVI / LOCALI DI SERVIZIO.....	15
EMERGENZE DIVERSE DALL'INCENDIO.....	15

<u>OPERAZIONI DI SALVATAGGIO - ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI.....</u>	<u>19</u>
<u>PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO.....</u>	<u>20</u>
<u>ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO.....</u>	<u>20</u>
<u>CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO (Allegato 1 DM 388/2003).....</u>	<u>21</u>
<u>CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO VETERINARIO.....</u>	<u>21</u>
<u>MANSIOGRAMMA DELL'EMERGENZA: ISTRUZIONI SPECIFICHE.....</u>	<u>22</u>
<u>ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA.....</u>	<u>22</u>
<u>ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA.....</u>	<u>23</u>
<u>ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO.....</u>	<u>23</u>
<u>ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO ANIMALI.....</u>	<u>23</u>
<u>ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ANTINCENDIO.....</u>	<u>24</u>
<u>ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI AL SERVIZIO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA.....</u>	<u>24</u>
<u>ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI AL SERVIZIO DI EVACUAZIONE DEGLI ANIMALI.....</u>	<u>25</u>

PREMESSA

Il presente Piano è stato redatto congiuntamente dal Servizio Ambiente/Ufficio Diritti Animali e dal Servizio protezione civile dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Responsabili attuazione e aggiornamento del Piano

Per l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

David Minguzzi del Servizio Protezione Civile

Sonia Guerrini del Servizio Igiene Sanità ed Educazione Ambientale

Per l'Ente Gestore

Garelli Daniele della società TEAM s.r.l.

Ghinassi Maria Teresa dell'Associazione Cinoservizio ODV

Il presente Piano è stato redatto con la collaborazione del Servizio Sanità Animale e Igiene delle Produzioni Zootecniche (Ravenna) - Dipartimento di Sanità Pubblica A.U.S.L. Romagna.

SCHEMA STRUTTURA

Denominazione **Canile Comprensoriale di Lugo**

Indirizzo	Via Giovanna Buscaroli 6/8 – 48022 Lugo (RA)
Coordinate	44,46245 N – 11,91834 E
Ente/ Privato Proprietario della Struttura	TE.AM. srl
Comuni convenzionati	Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno
Anno di costruzione:	1994
Autorizzazione:	In attesa di riscontro

TIPOLOGIA

Struttura di ricovero per cani

CAPENZA

animali	n. max animali ospitabili (da autorizzazione)	n. animali presenti al 31/12/24 (da aggiornare mensilmente)
cani	70	58

DESCRIZIONE STRUTTURA

LOCALI DI SERVIZIO	N
Ufficio	1
Sala di attesa pubblico	1
Bagno	3
Spogliatoio	1
Cucina	1
Deposito mangimi	1
Deposito materiali/attrezzature	1
Ambulatorio/infermeria	1
Sala chirurgica	1
Locale lavaggio/toelettatura	0
Deposito rifiuti	0

STRUTTURE CANILE	N
BOX CANILE SANITARIO	10
BOX MULTIPLI RICOVERO ORDINARIO	10
BOX SINGOLI RICOVERO ORDINARIO	28
BOX PER CANI CON AGGRESSIVITA' NON CONTROLLATA	2
BOX PER CUCCIOLI	1
BOX DEGENZA	0
AREE DI SGAMBAMENTO	11
AREE PER ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE/ADOZIONE	3

SISTEMI DI ALLARME e MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI	N	UBICAZIONE
sirena centralizzata	0	
campanella	1	Parco davanti alla palazzina
tromba manuale	0	
estintori	8	Vedi planimetria allegata
idranti	0	
rilevatori di fumo	0	

AREA DI SOSTA IN CASO DI EVACUAZIONE: (ubicazione) area verde tra la recinzione della struttura e via Giovanna Buscaroli

AREA DI RACCOLTA ANIMALI: (ubicazione) area verde "parco 2" e area verde "parco 3"

DOTAZIONI PRIMO SOCCORSO ANIMALI E CONTENIMENTO	N	UBICAZIONE
cassetta di primo soccorso	1	ufficio
trasportini cani di piccola taglia	8	corridoio in fondo al canile
trasportini cani di media taglia	5+2	corridoio in fondo al canile
trasportini cani di grossa taglia	10+3	corridoio in fondo al canile
museruole	40	casa
guinzagli cani grandi	40	sottoscala
guinzagli cani medi	31	sottoscala
guinzagli cani piccoli	52	sottoscala
pettorine grandi	72	
pettorine medie	6	
pettorine piccole	28	
pettorine piccolissime	23	
asta rigida con cappio	2	furgone
retini di cattura	1	furgone

La scheda della struttura è completata dalla

PLANIMETRIA GENERALE DELLA STRUTTURA con evidenziazione colorimetrica dei diversi reparti e dei locali di servizio, corredata di legenda e con indicazione delle vie di fuga, l'ubicazione dei dispositivi per le emergenze, comprese le dotazioni di primo soccorso animale, dei quadri elettrici e degli interruttori generali di acqua e gas.

La planimetria di cui sopra è stampata in formato facilmente leggibile (A2 o superiore) ed esposta nella BACHECA ubicata presso l'ingresso

OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

Obiettivo principale del piano di emergenza è l'incolumità delle persone e degli animali presenti all'interno della struttura. L'organizzazione della gestione dell'emergenza prevede quindi, sulla base del numero e delle caratteristiche del personale presente e degli animali ospitati, una prima fase di verifica delle segnalazioni di allarme ed una seconda di attivazione dell'allarme e di eventuale gestione dell'evacuazione totale o parziale delle persone ed anche degli animali, nel caso in cui l'emergenza sia confermata.

DOCUMENTAZIONE

Costituiscono completamento del presente piano di emergenza i seguenti documenti allegati:

- 1) Planimetria generale della struttura, con evidenziazione dei diversi reparti e dei locali di servizio e con indicazione delle vie di fuga, l'ubicazione dei dispositivi per le emergenze, dei quadri elettrici e degli interruttori generali di acqua e gas
- 2) Regolamento della struttura e annessi protocolli e procedure
- 3) Convenzione per l'assistenza veterinaria e protocolli sanitari della struttura
- 4) Organigramma e mansionario degli operatori e volontari della struttura
- 5) Elenco del personale formato che costituisce la Squadra di Emergenza
- 6) Elenco del personale formato al Primo Soccorso
- 7) Materiale riguardante l'addestramento degli addetti alla Squadra d'Emergenza
- 8) Verbali delle prove di emergenza ed evacuazione / verifica conformità alle procedure e alle modalità di evacuazione
- 9) Elenco dei canili/gattili/altre strutture disponibili all'accoglienza, con specifica del numero di animali massimo da accogliere (elenco definito previo specifici accordi)
- 10) Registro degli accessi alla struttura da parte di operatori, volontari e/o visitatori

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA - ORGANIZZAZIONE INTERNA

Le possibili emergenze sono indicate più avanti.

Presso l'ingresso della struttura è ubicata la

BACHECA RECANTE L'ORGANIZZAZIONE SCHEMATICA DEL SOCCORSO

Nella bacheca viene:

- esposta la PLANIMETRIA GENERALE della struttura, con le indicazioni simboliche utili per il soccorso e l'evacuazione
- esplicitato il COORDINATORE DELL'EMERGENZA, ovvero colui che è preposto all'attivazione delle procedure di evacuazione di persone ed animali, e chi lo sostituisce in caso di sua assenza, con relativi recapiti telefonici
- esplicitato l'elenco dei componenti della SQUADRA DI EMERGENZA con relativi recapiti telefonici

ORGANIZZAZIONE E COMPITI

È compito del personale incaricato, operante all'interno del canile, svolgere un ruolo attivo nell'emergenza. Il personale svolge l'attività nei normali orari di servizio; pertanto, la presenza nella struttura è assicurata negli orari lavorativi definiti dal regolamento della struttura.

RESPONSABILITA'

RESPONSABILITÀ DEL DATORE DI LAVORO (Art. 43 D.Lgs. 81/08)

- Designare le attribuzioni e le competenze inerenti le emergenze;
- Verificare che il Personale, gli utenti ed i visitatori siano informati dell'esistenza e dei contenuti del Piano di Emergenza ed Evacuazione (PE);
- Verificare che il PE sia reso operativo ed attuato periodicamente;
- Verificare che si proceda al suo aggiornamento periodico;
- Verificare che il livello di addestramento venga conservato inalterato nel tempo;
- Verificare che siano definite le procedure per mantenere in efficienza i dispositivi e le attrezzature di emergenza.

RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE CON FUNZIONI NELL'EMERGENZA

- Assumere le funzioni attribuite, comunicarlo a tutti
- Rendere operativo il piano di emergenza, ciascuno secondo le proprie attribuzioni;
- Essere a conoscenza delle procedure di intervento per tutte le situazioni analizzate e dei dispositivi e delle attrezzature di sicurezza;
- Informare ed istruire tutti gli operatori e i volontari che accedono alla struttura in merito all'esistenza del PE;
- Segnalare situazioni anomale e collaborare all'aggiornamento del PE.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI

La SQUADRA DI EMERGENZA è costituita da operatori che hanno ricevuto una adeguata informazione sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire incendi ed altri incidenti e sul comportamento da adottare in caso di pericolo.

La formazione degli addetti alla sicurezza (inclusi gli addetti antincendio) è rispondente alla normativa vigente ed attuata in un percorso in collaborazione con Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Servizio Veterinario ASL.

L'elenco del personale con tale formazione è parte della documentazione allegata al presente Piano.

In caso di emergenza, incendio o altro pericolo, i responsabili e gli addetti alla Squadra di Emergenza devono portare un efficace ausilio alle squadre di soccorso esterno, proprio perché coinvolti in prima persona nella gestione degli animali, dei luoghi, dei mezzi e delle emergenze.

Particolare formazione è fornita agli addetti preposti al primo soccorso degli animali e alla loro assistenza in caso di animali con particolari vulnerabilità e con aggressività non controllata.

I compiti degli addetti alla Squadra di Emergenza sono:

- dare assistenza per l'evacuazione al personale/visitatori/volontari presenti nell'edificio;
- evacuare gli animali presenti;
- intervenire nell'estinzione di un eventuale incendio
- attuare eventuali interventi di primo soccorso degli animali
- attivarsi per far intervenire ulteriori soccorsi esterni come descritto nella Istruzione di intervento in emergenza.

ESERCITAZIONI

Nel corso dell'anno ci sarà almeno una esercitazione pratica di un singolo reparto della struttura, da individuare a rotazione nel corso degli anni, con coinvolgimento almeno figurato, degli animali.

L'esito di tali esercitazioni dovrà essere riportato in apposito verbale.

SERVIZI ESTERNI DI SOCCORSO E SALVATAGGIO

Il gestore della struttura ha provveduto a individuare i seguenti soggetti per la gestione del soccorso e allontanamento degli animali:

- Strutture GEMELLATE: strutture di ricovero per cani per l'accoglienza in emergenza
 - Canile di Ravenna (Coop Soc. La Pieve);
 - Canile di Cervia (Ass. ARCA 2005 ODV);
 - Canile di Portoverrara (Portomaggiore)
 - La Casa di Axell;
 - La Pioppa.
- Trasportatore:
 - Cinoservizio ODV;
 - Gianni Guerra - Privato.
- Associazione Cinoservizio ODV per la gestione dei cani con problemi comportamentali.
- Associazione Cinoservizio ODV per la gestione dei soggetti che non presentano problematiche comportamentali.

RUBRICA TELEFONICA

Nel locale ufficio, posta in luogo di facile accesso ed evidente, è conservata la rubrica riportante i contatti telefonici di:

- Responsabile della struttura
- Personale che opera nella struttura (dipendenti e volontari) sulla base dell'organigramma e mansioni gramma, con particolare evidenziazione del personale formato
- Veterinario incaricato dell'assistenza sanitaria
- Servizio veterinario AUSL – Reperibilità Veterinaria
- NUMERI UTILI EMERGENZE
- Polizia Locale
- Strutture di ricovero per cani con le quali si è avviato un percorso di gemellaggio (pubbliche e private)
- Pensioni per cani
- Trasportatori

Nell'ambito degli operatori della struttura è individuato un responsabile del corretto aggiornamento della rubrica

Tale rubrica deve essere in possesso anche del COORDINATORE DELL'EMERGENZA in caso l'ufficio non fosse accessibile.

PERCORSO DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

L'evacuazione dovrà essere effettuata nel rispetto delle indicazioni riportate nelle planimetrie presenti nei vari settori, tenuto conto del codice colore riportato davanti al box.

Il personale formato e abilitato dovrà fare uscire gli animali nelle aree dedicate, in base al livello di compatibilità e socializzazione degli animali stessi.

Nel caso di contrattempi di qualsiasi genere che richiedano l'improvvisa modificazione del piano, è necessario attenersi strettamente a quanto viene ordinato dal personale addetto.

SEGNALE CONVENZIONALE DI ALLARME

Il segnale di allarme ed evacuazione è dato con un sistema di allarme convenuto. **Chiunque abbia certezza del verificarsi di un'emergenza deve attivare il segnale convenzionale di allarme.**

Per le comunicazioni in emergenza, l'allarme può essere integrato con il sistema porta a porta laddove siano necessarie comunicazioni diverse dall'allarme generale o evacuazione generale.

CODICE COLORE

Ogni box deve ospitare cani con caratteristiche comportamentali compatibili e deve avere esposto la seguente segnaletica che contraddistingue il livello di socialità e aggressività:

- 1) **Rosso:** cane aggressivo o sociopatico non dovete avvicinarvi. Attenzione gestione solo da personale formato come da mansionario della struttura.
- 2) **Giallo:** cane nervoso e imprevedibile. Gestione con la supervisione del personale formato come da mansionario della struttura.
- 3) **Verde:** cane gestibile.
- 4) **Bianco:** cane sordo, cieco o con qualche altra disabilità o a ridotta capacità motoria.

PROCEDURE DI EVACUAZIONE

L'ordine di evacuazione è emanato di norma dal Coordinatore dell'Emergenza o da uno dei componenti della Squadra d'Emergenza.

Possono tuttavia verificarsi condizioni tali per cui l'attivazione dell'allarme generale avviene da parte di un qualsiasi lavoratore, ai sensi dall'art. 44 comma 2 del D.Lgs. 81/08 che recita: "il lavoratore, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico (ovvero l'incaricato dell'ordine di evacuazione) prende misure per evitare tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza."

Tutte le volte che viene dato l'allarme i componenti della Squadra di Emergenza, verificata la fondatezza dell'allarme, dovranno dare inizio alla procedura di evacuazione. In particolare, dovranno:

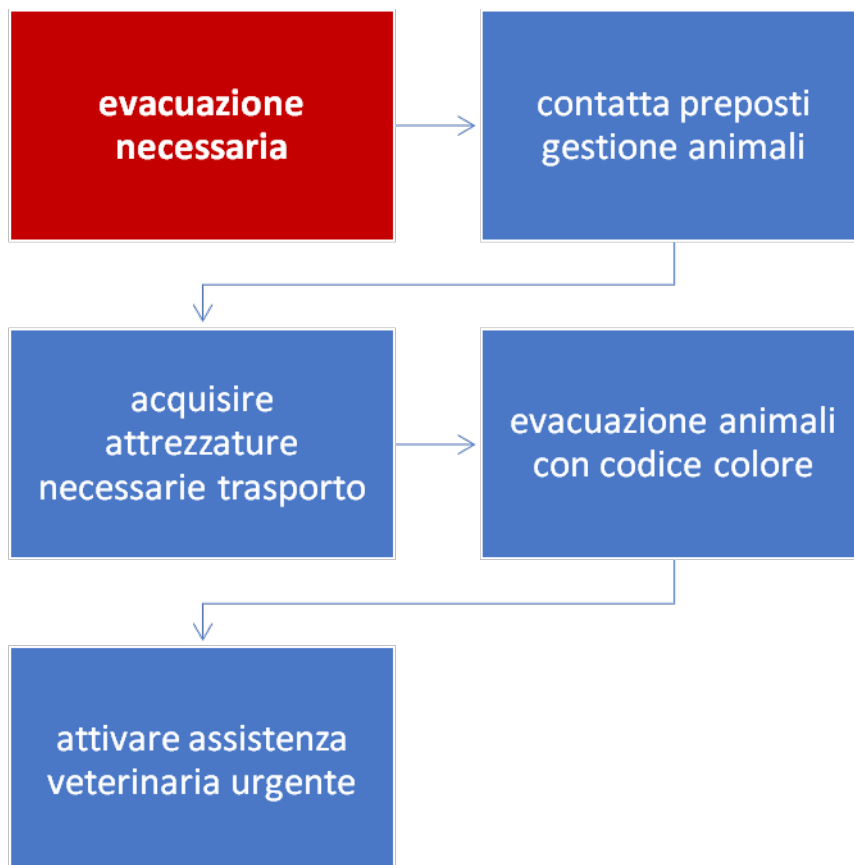
- verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che tutte le porte siano facilmente apribili;
- facilitare e coordinare l'esodo e lo sfollamento di tutte le persone (assicurarsi che vengano evacuati tutti i locali) e degli animali presenti fino all'area sicura di raccolta;
- allontanare dal luogo del sinistro eventuali curiosi, che potrebbero intralciare le operazioni di soccorso.

Una volta stabilita la necessità di evacuazione, il personale dovrà seguire le seguenti istruzioni:

- contattare immediatamente i soggetti preposti alla gestione degli animali e al trasporto
- acquisire le attrezzature necessarie per il contenimento degli animali
- definire la fuoriuscita degli animali in base al codice colore
- attivare l'assistenza veterinaria urgente come da protocollo sanitario della struttura

Ove possibile, l'emergenza che riguardi solo alcune zone del canile potrà essere affrontata con un "esodo orizzontale progressivo" (tipo ospedale), spostando gli animali in altre aree sicure dello stesso canile, senza delocalizzarli oltre.

Di seguito si riporta uno specifico diagramma di flusso (che potrà essere diverso per ogni struttura)



PROCEDURA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI

Particolare attenzione deve essere dedicata alle procedure di richiesta aiuto dei soccorsi esterni, al fine di fornire informazioni il più dettagliate possibile ciò che è accaduto.

Chiunque, in base all'ordine gerarchico applicabile al momento dell'emergenza, si trovi a dover avvisare i soccorsi esterni per agevolare l'intervento deve fornire, in maniera **chiara e concisa**, le seguenti indicazioni:

- natura ed estensione dell'emergenza
- indirizzo completo del canile
- reparto ove si è verificata l'emergenza
- percorso da seguire per accedere al reparto
- presenza di fonti di rischio aggiuntive (strutture crollate o pericolanti, presenza di materiali o apparecchiature pericolosi, ecc.)
- caratteristiche e numero di animali presenti

MESSAGGIO

I soccorsi vengono raggiunti componendo il numero 112, che sarà unificato su tutto il territorio nazionale. (nel frattempo, il 112/113/115/118 a seconda dell'emergenza)

A seguito di tale composizione effettuata dall'addetto alla chiamata di soccorso risponderà la centrale operativa di zona. La richiesta dovrà essere iniziata dichiarando:

Qui è IL CANILE COMPrensoriaLE DI LUGO
sito in via GIOVANNA BUSCAROLI 6 a BIZZUNO - LUGO
abbiamo necessità di un Vostro intervento a causa di _____
verificatosi nell'area _____
Si teme per l'incolumità di n. _____ persone e n. _____ cani
Vi aspetteremo al punto _____

NON INTERROMPERE MAI LA COMUNICAZIONE finché dall'altro capo della linea non è stato ripetuto l'indirizzo esatto del luogo dell'incidente.

Successivamente secondo gli accordi stabiliti, l'addetto che ha effettuato la chiamata si porterà sul luogo di riunione per ricevere i Vigili del Fuoco e gli altri soggetti deputati al soccorso degli animali e comunicare quanto necessario oltre al piano di emergenza.

Si precisa che all'arrivo dei Vigili del Fuoco o delle altre Forze e degli addetti dell'Unità Operativa Sanitaria, tutto il personale risponderà alle direttive da essi impartite, svolgendo attività di supporto e non più decisionale.

Oltre che il numero 112, l'operatore dovrà contestualmente chiamare i numeri dei soggetti addetti alla gestione, al soccorso e al trasporto degli animali, nonché degli operatori/volontari addetti alla gestione degli animali con particolari caratteristiche di vulnerabilità o aggressività.

ISTRUZIONI DI INTERVENTO IN EMERGENZA

Vengono qui descritte le azioni che è necessario intraprendere da parte del personale addetto a fronteggiare le diverse emergenze.

INCENDIO

I principali compiti assegnati in caso di emergenza o incendio sono:

- A cura del COORDINATORE DELL'EMERGENZA o di chi lo sostituisce in caso di sua assenza: valutare i rischi derivanti dall'emergenza (es. il verificarsi di un principio di incendio).
- **Avvisare subito i VVF componendo il numero 115 (seguendo l'apposita procedura).**
- Decidere le operazioni da compiere a cura degli addetti antincendio per fronteggiare l'emergenza, cercando di spegnere il principio di incendio con i presidi a disposizione.
- **Solo se presente personale in numero sufficiente e sufficientemente informato** mettere in sicurezza gli impianti disinserendo gli interruttori elettrici dai quadri generali o di area
- Le attività di verifica e/o di spegnimento di un principio di incendio devono avvenire in condizioni di sicurezza da parte dell'addetto, per tale operazione non si ritiene tuttavia necessaria la fornitura di alcun DPI. L'intervento è svolto ai sensi dell'art. 44 comma 1 del D.Lgs. 81/08 che prevede che il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.
- **Se il fuoco non è immediatamente domato:**
 - Attivare il servizio veterinario in emergenza;
 - Dotarsi della necessaria attrezzatura e, compatibilmente con le condizioni di sicurezza di coloro che intervengono, gestire gli animali nella fuoriuscita dai box per codice colore
 - All'arrivo dei soccorritori indirizzarli verso la zona dell'incendio e garantire la disponibilità alle forze esterne intervenute, trasferendo loro le informazioni relative all'emergenza ed alle operazioni di contrasto effettuate
 - All'arrivo dei soccorritori deputati alla messa in sicurezza e al trasporto degli animali comunicare le condizioni e le modalità di gestione degli stessi;
- Verificare e decretare la cessazione dello stato di emergenza ed il rientro delle persone all'interno della struttura.
- Terminata l'emergenza verificare l'idoneità dei mezzi e dei dispositivi presenti e di quelli utilizzati provvedendo alla sostituzione di quando inefficiente o mancante.
- Per ciascuna evacuazione, sia che si tratti di prova che di emergenza, occorre stilare un verbale che verifichi l'applicazione e l'efficacia delle procedure adottate.

Infine, con la cadenza prevista dal Registro dei Controlli periodici:

- Verificare che le Vie di Esodo e le Uscite di Sicurezza siano sempre sgombre nella zona di loro pertinenza.
- Verificare che le apparecchiature antincendio (estintori, idranti, ecc.) siano sempre facilmente raggiungibili.
- Verificare lo stato di efficienza dei dispositivi di autochiusura delle porte tagliafuoco.
- Verificare lo stato di efficienza dell'impianto di illuminazione di emergenza.

- Verificare la disponibilità di posti liberi nei canili del territorio provinciale
- Verificare la pronta disponibilità dei trasportatori
- Verificare la pronta disponibilità del personale deputato alla gestione degli animali

SCENARI DI INCENDIO PIU' PROBABILI

INCENDIO SU QUADRI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE

Tale ipotesi incidentale dimostra una frequenza statistica di accadimento degna di attenzione. A causa di sovratemperature che possono perdurare anche per diverso tempo, gli isolanti di componenti elettrici si possono incendiare e generare grandi quantità di fumo. Lo sviluppo delle fiamme all'esterno può essere rapido. Le modalità di intervento prevedono:

- utilizzo di estintori **ESCLUSIVAMENTE A CO2**
- non usare mai l'acqua su qualsiasi apparecchiatura elettrica.

INCENDIO IN CUCINA / AMBULATORIO VETERINARIO/ CANILE SANITARIO / REPARTO CUCCIOLI / REPARTO RICOVERO ORDINARIO / BOX PER CANI AGGRESSIVI / LOCALI DI SERVIZIO

L'insorgere di un incendio in queste zone è ritenuto possibile nonostante tutti i provvedimenti di natura preventiva adottati, in conformità della vigente normativa in materia.

Le modalità di intervento prevedono di:

- avvisare subito i Vigili del Fuoco (tel. 115)
- agire prima di tutto sugli interruttori di emergenza sgancio energia elettrica eliminando il rischio elettrico
- attivare l'allarme generale, il che comporta l'immediato obbligo da parte di tutti i presenti di assumere i compiti in emergenza
- solo in seguito a tali operazioni e se è possibile intervenire in sicurezza, possono essere utilizzati gli estintori presenti nelle vicinanze e/o la coperta antifiama

In ogni caso è opportuno procedere come nei casi di verifica dell'effettiva emergenza ovvero senza esporsi ad alcun rischio supplementare.

Una volta utilizzati gli estintori, nel caso in cui l'incendio non sia domato, procedere comunque all'evacuazione.

Non usare mai l'acqua su qualsiasi apparecchiatura elettrica.

EMERGENZE DIVERSE DALL'INCENDIO

Si riportano di seguito alcune PROCEDURE GENERALI da attuare a seconda delle diverse situazioni di Emergenza diverse dall'incendio, quali:

Emergenze Interne

ESPLOSIONE
 GUASTO ELETTRICO
 SVERSAMENTO SOSTANZE PERICOLOSE
 INFORTUNIO O MALORE

Emergenze Esterne

TERREMOTO
 TROMBA D'ARIA
 ALLUVIONE
 NUBE TOSSICA

EMERGENZE INTERNE

IN CASO DI ESPLOSIONE

La probabilità di esplosione all'interno di un canile/gattile è molto remota. Nell'ipotesi che comunque questa dovesse manifestarsi, bisogna tenere presente che questo è un incidente con evoluzione a rapido sviluppo che non lascia tempo necessario ad operare una limitazione dei danni a persone animali e/o a cose, il tipo di intervento da adottare è essenzialmente legato alla probabile propagazione di un incendio ed alla presenza di infortunati.

La procedura di intervento è data dalla comunione tra quelle per Incendio, Evacuazione e Primo Soccorso.

IN CASO DI GUASTO ELETTRICO

Come intervenire:

- ✓ Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese.
 - Invitare le persone presenti a rimanere nella posizione in cui si trovano
 - Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed i presenti seguendo le vie di fuga predefinite.

- ✓ Se le lampade di emergenza non si sono accese
 - Invitare le persone presenti a rimanere nella posizione in cui si trovano
 - Procurarsi torce elettriche (se necessarie) e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di Fuga predefinite

IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

La presente procedura si applica nel caso in cui il personale dell'azienda possa ragionevolmente intervenire con i mezzi a disposizione. Fermo restando che lo stoccaggio delle materie prime deve essere progettato in modo da rendere sversamenti o contaminazioni accidentali il più limitati possibile, durante la movimentazione dei contenitori contenenti sostanze etichettate come pericolose i responsabili coinvolti controllano che siano osservate tutte le indicazioni fornite dal produttore oltre a quelle contenute nelle schede di sicurezza.

Le sostanze pericolose che potrebbero essere sversate sono ad esempio la candeggina concentrata che potrebbe venire a contatto con operatori o animali e gli altri prodotti utilizzati per il lavaggio dei settori. Vengono conservate in canile/gattile le schede di sicurezza.

Come intervenire:

Non appena si verifica uno sversamento occorre adottare le seguenti precauzioni seguite da opportuni metodi di pulizia:

Precauzioni:

- indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) più idonei;
- prendere la scheda di sicurezza del prodotto versato ed usarla come guida per le successive operazioni;
- eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione;
- non fumare;

- al termine del contenimento dello sversamento raccogliere il materiale assorbente utilizzato e depositarlo negli appositi contenitori identificati per codice CER.

Metodi di pulizia:

- adoperarsi per limitare la superficie interessata dallo sversamento, assorbendo o contenendo il liquido con sabbia, terra o materiali idonei;
- successivamente rimuovere tali materiali e sistemarli in un contenitore etichettato e munito di coperchio, da avviare poi a smaltimento come rifiuto;
- sistemare i contenitori spandenti in un fusto od in un raccoglitore, anch'esso etichettato;
- asciugare le superfici e gli oggetti con cui il liquido è venuto in contatto e lavare l'area ed i materiali contaminati come indicato sulla scheda di sicurezza;
- l'eventuale acqua di lavaggio va raccolta e trattata anch'essa come rifiuto.

IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE DEGLI OPERATORI/VOLONTARI O VISITATORI

Come intervenire:

- Convocare immediatamente sul luogo dell'infortunio/malore gli addetti al Primo Soccorso
- **Chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno componendo il n. 118 (fino a che non sarà attivo il numero unico 112)**
- Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dell'addetto al primo soccorso
- Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato

Ogni operatore, veterinario o volontario che svolge attività in canile deve essere dotato di un dispositivo di telesoccorso portatile per comunicare eventuale necessità di aiuto.

EMERGENZE ESTERNE

EVENTI SENZA PREANNUNCIO - TERREMOTO

Essendo questo un incidente con evoluzione a rapido sviluppo che non lascia tempo necessario ad operare una limitazione dei danni a persone, animali e/o a cose, il tipo di intervento da adottare è essenzialmente legato alla possibile propagazione di un incendio ed alla presenza di infortunati.

La procedura di intervento è data dalla comunione tra quelle per Incendio, Evacuazione e Pronto Soccorso.

Come intervenire:

- Evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno dei locali di lavoro
- **Per locali posti al piano terra: far uscire ordinatamente le persone all'esterno, seguendo le vie di fuga segnalate.**
- **In genere:** sospendere le attività ponendo in sicurezza tutte le persone presenti, invitandole a porsi sotto scrivanie, presso gli stipiti delle porte o presso muri o pilastri portanti.
- Chiudere il rubinetto generale del combustibile
- Disinserire l'interruttore generale dell'energia elettrica e/o i quadri elettrici di area.
- Chiudere il rubinetto generale dell'acqua
- Dopo la prima scossa:
 - attivare il segnale di allarme

- far evacuare ordinatamente le persone presenti, seguendo le vie di fuga segnalate, e raccoglierci in uno dei Punti di Raccolta esterno, all'aperto lontano da edifici e linee elettriche aeree;
- evacuare prioritariamente gli animali che si trovano all'interno di strutture a rischio/in muratura
- Verificare che all'interno dei locali non siano rimaste bloccate persone; in caso contrario avvertire immediatamente i vigili del fuoco al n. 115
- Verificare che non vi siano persone ferite; in caso contrario avvertire immediatamente il 118
- Ispezionare i box e le strutture fisse/in muratura che ospitano animali
- Prima di riprendere le attività, ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di fughe di gas, di principi di incendio, di visibili danni ai quadri e linee di distribuzione elettrica, di carichi instabili; in caso negativo fare effettuare da personale competente gli interventi di ripristino chiedendo l'aiuto, ove necessario, dei Vigili del fuoco, dell'Azienda unità sanitaria locale, dell'ente gestore dell'elettricità, dell'ente gestore del gas e dell'ente dell'acqua.

EVENTI CON PREANNUNCIO - ALLUVIONE

Per la gestione ed il superamento di eventi calamitosi "con preannuncio", cioè che è possibile prevedere, come l'alluvione, è di fondamentale importanza tenersi aggiornati sulle previsioni dell'evento atteso e sull'evoluzione in corso.

Conoscere per tempo l'evento previsto e monitorare la sua evoluzione consente di prepararsi alle azioni previste dalla pianificazione per fronteggiare le situazioni di criticità comprese le eventuali evacuazioni preventive.

A livello regionale il principale strumento a disposizione di tutti gli operatori e dei cittadini è il portale Allerta Meteo della Regione Emilia-Romagna:

<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>

Tra i principali contenuti che possono essere trovati facilmente sul portale Allerta Meteo:

- Allerte e bollettini
- Documenti di monitoraggio meteo, idrologico e idraulico in corso di evento
- Previsioni, dati osservati (livelli idrometrici, precipitazioni, temperature, vento, umidità relativa, pressione, pioggia cumulata) e radar meteo (stima della pioggia)
- Informazione per la preparazione agli eventi legati al rischio meteo-idrogeologico-idraulico

Allerta Meteo è presente anche su Twitter [#AllertaMeteoER](#) e su Telegram [AllertaMeteoER](#)

Come intervenire in corso di evento:

- Attivare il segnale di allarme;
- Avvertire immediatamente i vigili del fuoco e il responsabile sanitario del canile
- Evitare di uscire all'esterno dei locali e di utilizzare automezzi, se gli spazi esterni sono già invasi dalle acque
- Sospendere le attività, ponendo in sicurezza le persone e le attrezzature
- Disinserire l'interruttore generale dell'energia elettrica
- Predisporre sacchetti di sabbia ed altri materiali di contenimento in corrispondenza delle porte
- Disinserire eventuali apparecchiature che potrebbero subire danni
- Trasferire gli animali ospitati nei box più a rischio portandoli in parti sopraelevate

- Verificare, compatibilmente con le condizioni di sicurezza degli operatori, che i box non siano allagati e non vi siano animali rimasti bloccati
- Rimanere in attesa di istruzioni degli organi competenti

Al termine dell'alluvione:

- Ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di sversamenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle attrezzature, quadri e linee di distribuzione elettrica, di carichi instabili: in caso negativo fare intervenire gli organi competenti con personale qualificato (V.V.FF., ente gestore dell'elettricità, etc.)
- Drenare l'acqua dal pavimento
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso
- Dichiarare la fine dell'emergenza
- Riprendere le normali attività lavorative

NUBE TOSSICA/INCIDENTE RILEVANTE

Come intervenire:

- Chiudere immediatamente porte e finestre
- Disattivare i sistemi di condizionamento dell'aria e di ventilazione
- Mantenere le persone presenti all'interno dei locali di lavoro
- Mantenere, laddove possibile, i cani nelle aree chiuse della struttura
- Rimanere in attesa di istruzioni degli organi competenti

TROMBA D'ARIA

- Ricoverarsi all'interno del fabbricato contenente ufficio e spogliatoi rimanendovi in attesa che l'evento sia terminato.
- Prima di uscire accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

OPERAZIONI DI SALVATAGGIO - ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI

Per le persone con una qualsiasi disabilità presenti eventualmente in cantiere durante l'emergenza, occorre individuare specifici ed adeguati accorgimenti per la gestione delle emergenze.

Bisogna innanzitutto esaminare tutta la casistica di tali situazioni e valutare il tipo di difficoltà delle persone da soccorrere.

È da considerare disabile non solo una persona con ridotta capacità motoria, ma anche con visibilità e/o udito menomato o limitato, disabili cognitivi, donne in stato interessante e persone con disabilità temporanee come ad esempio arti fratturati. Sarà cura della persona che si trova in condizioni transitorie di disabilità avvertire gli addetti all'Emergenza per segnalare la propria situazione.

In base a questo si stabilisce una linea di comportamento, delle semplici procedure sul modo corretto di intervenire per evitare gli errori più comuni.

Innanzitutto, è necessario conoscere le persone da aiutare, conoscerne il numero e l'abituale posizione nell'edificio, comprenderne i bisogni, il tipo e grado di disabilità per sapere come

pianificare le procedure di evacuazione: se si tratta di una persona su sedia a rotelle sarà necessario un addetto che sia in grado di trasportare e condurre la persona, se invece si tratta di un non udente sarà sufficiente un addetto in grado di guidarla. Ogni addetto potrà offrire l'assistenza necessaria individuando nel disabile ogni possibilità di collaborazione limitatamente alla propria condizione fisica o intellettuale.

Per migliorare la conoscenza dei parametri sopra descritti è stata predisposta la Scheda **ALLEGATO 10** allegata al presente documento, da compilare ed aggiornare ogni qualvolta sia necessario.

È opportuno conoscere, prima di una eventuale emergenza, i luoghi, le vie di fuga, le barriere architettoniche presenti nell'edificio, la lunghezza dei percorsi, la larghezza dei passaggi e infine gli spazi calmi eventualmente individuati per ospitare temporaneamente il disabile e l'accompagnatore in attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni. Particolare attenzione occorre prestare per le disabilità intellettive. Una persona con ridotta capacità d'interazione e apprendimento potrebbe non essere in grado di offrire collaborazione nelle operazioni di evacuazione, potrebbe non essere in grado di percepire il pericolo e potrebbe avere difficoltà di orientamento. Potrebbe inoltre manifestarsi nel soggetto un atteggiamento ostile ed aggressivo. In tali circostanze è bene essere pazienti e calmi, ricordando che l'incolumità fisica è prioritaria, anche a discapito di una eventuale azione coercitiva per l'allontanamento dal pericolo, quando questa risulta l'unica soluzione.

In caso di emergenza:

- 1) Mantenere la calma ed assumere un atteggiamento il più possibile rassicurante.
- 2) Attendere che ordinatamente gli occupanti della stanza si siano indirizzati verso l'uscita.
- 3) Accompagnare o trasportare la persona disabile all'esterno dell'edificio.

Nel caso in cui questo non sia possibile, raggiungere lo spazio calmo individuato oppure un locale distante dal focolaio di incendio o dalla fonte di pericolo, dotato di finestra.

Impartire sempre ordini brevi, chiari e con tono deciso, avendo cura di facilitare la lettura labiale in caso di deficit uditivi e di manifestare la propria presenza indicando anche la posizione in caso di deficit visivi.

- 4) Segnalare l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.

PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Durante l'ordinaria attività può accadere che qualcuno possa restare vittima di un infortunio o subire un malore momentaneo. In attesa di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, Pronto Soccorso ospedaliero) le persone opportunamente addestrate presenti nella struttura devono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente.

Per "primo soccorso" si intende l'insieme delle azioni che permettono di aiutare una o più persone in difficoltà, nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi qualificati. L'addetto al PS è una persona formata ad intervenire prontamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore e ha la facoltà di decidere se è necessario ricorrere ai soccorritori professionisti.

L'elenco delle persone in possesso di formazione di Primo Soccorso fa parte dei Documenti del presente Piano

Indicazione per lo svolgimento dei compiti di Addetto al PS:

- gli interventi di PS devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'addetto è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata;
- l'azione dell'addetto al PS è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'addetto stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fino a quando non termina l'emergenza. In ogni caso l'intervento dell'addetto di PS si esaurisce quando l'infortunato è stato preso in carico dal personale dell'ambulanza, in caso di ricorso al 112 o dal personale del Pronto Soccorso Ospedaliero, in caso di trasporto in auto (taxi) in ospedale, oppure quando l'infortunato minore è stato consegnato ai familiari;
- l'addetto al PS, all'occorrenza (in presenza di minore) accompagna l'infortunato in ospedale;

CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO (Allegato 1 DM 388/2003)

La cassetta di primo soccorso va conservata in un locale di facile accessibilità, deve essere adeguatamente segnalata e deve contenere quanto previsto dal D.M. 388/03. Gli addetti al Primo Soccorso hanno il compito di verificarne periodicamente il contenuto e provvedere alla richiesta delle necessarie integrazioni.

Si ricorda che è fondamentale informare l'addetto di quanto utilizzato al fine di ripristinare i presidi usati, secondo la procedura prevista nel registro dei controlli periodici.

CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

E' compito del veterinario responsabile dell'assistenza sanitaria della struttura allestire una cassetta di primo soccorso veterinario con i materiali e gli strumenti di primo soccorso, resa evidente dalla scritta PRIMO SOCCORSO VETERINARIO, da custodire in un locale di facile accessibilità.

Gli addetti al Primo Soccorso degli animali hanno il compito di verificarne periodicamente il contenuto e provvedere alla richiesta delle necessarie integrazioni.

Si ricorda che è fondamentale informare l'addetto di quanto utilizzato al fine di ripristinare i presidi usati, secondo la procedura prevista nel registro dei controlli periodici.

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO DEGLI ANIMALI

Gli addetti al primo soccorso degli animali hanno frequentato il corso per operatori di canile in cui è previsto un modulo dedicato al pronto soccorso. Inoltre, il Veterinario responsabile dell'assistenza sanitaria della struttura provvederà a riprendere tali nozioni istruendo gli addetti al primo soccorso sull'utilizzo dei materiali presenti nella cassetta di primo soccorso o eventualmente nell'ambulatorio.

In caso di infortunio o di urgenza sanitaria che riguardino gli animali ospitati in struttura, l'operatore di turno provvede a chiamare il veterinario incaricato dell'assistenza sanitaria del canile e segue le istruzioni da lui impartite in attesa del suo arrivo.

Se sono presenti operatori che hanno ricevuto specifica formazione per il primo soccorso degli animali, questi interverranno prestando una prima assistenza usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente, ed eseguendo tali operazioni interfacciandosi con il veterinario.

MANSIOGRAMMA DELL'EMERGENZA: ISTRUZIONI SPECIFICHE

ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

È la persona che per prima deve essere avvisata del pericolo e che deve dare l'ordine di evacuazione dell'edificio. Tale compito può anche essere delegato ad un'altra persona.

Fino a quando non arrivano i soccorsi è l'unico responsabile di tutti gli eventi che accadono all'interno del canile/gattile; nell'attesa, ha il dovere di dare istruzioni in merito alle operazioni da compiere e verificare se l'evacuazione venga eseguita correttamente.

È suo compito, inoltre, mantenere i rapporti con le forze di emergenza intervenute e con il personale e i volontari presenti in struttura.

Quando il Coordinatore viene avvertito della situazione critica creatasi, si recherà sul luogo dell'incidente e giudicherà l'opportunità di dichiarare l'emergenza.

Se il Coordinatore riterrà opportuno dichiarare l'emergenza, dovrà segnalare agli addetti della Squadra di Emergenza di iniziare la procedura di evacuazione delle persone e degli animali e di interrompere le forniture energetiche nell'intera zona interessata dall'evento.

Inoltre, il Coordinatore deve acquisire e mantenere una profonda conoscenza di tutte le procedure e istruzioni relative alla prevenzione incendi. È responsabile delle misure di prevenzione incendi, pertanto ha il dovere di verificare che le visite preventive di controllo periodico degli impianti antincendio e delle misure antincendio avvengano regolarmente e che le procedure di sicurezza vengano rispettate.

E' anche responsabile di organizzare periodici incontri di formazione per gli operatori e simulazioni di emergenza, da registrare nell'apposita modulistica che costituisce parte integrante della documentazione del presente Piano

- ALLA SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA ATTIVARE GLI ADDETTI DEL CASO E RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO
- VALUTARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA E LA NECESSITÀ DI EVACUARE LA STRUTTURA
- SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE GENERALE E ORDINARE AL PERSONALE DI AGIRE SECONDO LE PROCEDURE CODIFICATE
- RECARSI SUL PUNTO DI RACCOLTA E CONTROLLARE CHE TUTTE LE PERSONE E IL MAGGIOR NUMERO DI ANIMALI ABBIANO EVACUATO IL CANILE, QUINDI ATTENDERE I SOCCORSI
- SOVRINTENDERE A TUTTE LE OPERAZIONI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA
- IN CASO DI FERITI O MANCANTI ALL'APPELLO, RACCOGLIERE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E COMUNICARLE ALLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE
- ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI, CEDERE IL COORDINAMENTO E RESTARE A DISPOSIZIONE
- AL TERMINE DELLA SITUAZIONE DI PERICOLO, SEGNALARE LA FINE DELL'EMERGENZA

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

Il responsabile della struttura o suo delegato, specificatamente formato, deve avere a portata di mano la RUBRICA TELEFONICA contenente tutti i numeri utili e mantenuta costantemente aggiornata (vedi capitolo 3)

Inoltre, deve esistere all'interno della struttura almeno un apparecchio telefonico che possa funzionare anche in caso di mancanza di energia elettrica.

- SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, L'OPERATORE INCARICATO EFFETTUA LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI UTILIZZANDO IL TELEFONO PIÙ VICINO O UN TELEFONO CELLULARE E SEGUENDO LE ISTRUZIONI RIPORTATE NEL CAPITOLO 5.

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Gli addetti al Primo Soccorso si occuperanno dei feriti fino all'eventuale arrivo dell'ambulanza e daranno ai soccorritori tutte le informazioni necessarie sulla dinamica dell'incidente e le condizioni dell'infortunato.

- SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSÌ PRESSO L'INFORTUNATO
- EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA
- ALL'OCCORRENZA CHIEDERE I PRESIDI SANITARI DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO
- SE NECESSARIO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE DEI COLLEGHI PRESENTI
- SE L'AZIONE DI PRIMO SOCCORSO RISULTA INEFFICACE RICHIEDERE I SOCCORSI ESTERNI
- ASSISTERE L'INFORTUNATO FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO ANIMALI

Gli addetti al primo soccorso degli animali si occuperanno di eventuali animali feriti fino all'arrivo del responsabile sanitario

- SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSÌ PRESSO L'ANIMALE DA SOCCORRERE

- EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA
- ALL'OCCORRENZA CONTATTARE PER L'ASSISTENZA VETERINARIA URGENTE IL RESPONSABILE SANITARIO DELLA STRUTTURA E LE EVENTUALI CLINICHE CONVENZIONATE E UTILIZZARE LA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO VETERINARIO
- SE NECESSARIO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE DEI COLLEGHI PRESENTI
- ASSISTERE L'ANIMALI FINO ALL'ARRIVO DEL VETERINARIO O DEL MEZZO DI TRASPORTO PER L'INVIO DELLA STRUTTURA DI PRONTO SOCCORSO CONVENZIONATA.

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ANTINCENDIO

Gli addetti alla Lotta Antincendio si occuperanno di arginare i principi d'incendio nell'attesa, ove necessario, dei Vigili del Fuoco.

Essi dovranno tentare di circoscrivere quanto più possibile l'incendio, allontanando il materiale infiammabile che potrebbe essere raggiunto dal fuoco; attaccare l'eventuale principio di incendio, tramite le attrezzature antincendio presenti, ma soltanto se l'operazione può essere fatta senza rischio per la sicurezza propria e altrui (se ci sono dubbi, evacuare la zona); utilizzare le attrezzature antincendio disponibili, in maniera corretta ed efficace; verificare, prima di utilizzare acqua, che sia stato disattivato l'interruttore generale della corrente elettrica.

- SU RICHESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSÌ NELL'AREA DOVE SI È VERIFICATO L'EVENTO
- IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ALLARME DA PARTE DELL'IMPIANTO INTERNO RELATIVO A ZONE A RISCHIO PARTICOLARE, RECARSÌ, POSSIBILMENTE IN COPPIA, SUL LUOGO DELLA SEGNALAZIONE DELL'ALLARME
- IN CASO DI ALLARME REALE UN ADDETTO PROVVEDERÀ ALLA LOTTA ANTINCENDIO MENTRE IL SECONDO COMUNICHERÀ LA SITUAZIONE DI ALLARME AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
- IN CASO DI FALSO ALLARME VERRANNO ATTIVATE LE PROCEDURE DI RESET DELL'IMPIANTO DI ALLARME E COMUNICAZIONE DI CESSATO PERICOLO AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
- IN CASO D'INCENDIO LOCALIZZATO PRELEVARE L'ESTINTORE PIÙ VICINO E INTERVENIRE SULLE FIAMME. SE NECESSARIO RICHIEDERE L'INTERVENTO DI ALTRI ADDETTI FORMATI
- RIMUOVERE EVENTUALI MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI PER CIRCOSCRIVERE L'INCENDIO, ALLONTANARE EVENTUALI PERSONE PRESENTI E SEGNALARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA LO STATO DELL'EVENTO
- IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO: INFORMARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA SULLO STATO DELL'EVENTO, ATTENDERE LA CONFERMA DEL SEZIONAMENTO ELETTRICO PER L'UTILIZZO DEGLI IDRANTI, ATTACCARE L'INCENDIO SENZA COMPROMETTERE LA PROPRIA INCOLUMITÀ
- SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E DEI SOCCORSI ESTERNI

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI AL SERVIZIO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA

Gli addetti all'Evacuazione hanno il compito di garantire il corretto sfollamento dei locali da parte dei lavoratori, dei volontari e degli eventuali visitatori. Ogni operazione deve essere eseguita senza esporsi al pericolo, perciò i membri della Squadra di Emergenza dovranno vietare al personale ogni azione che possa portare ad un successivo infortunio.

ALL'INSORGERE DI UN'EMERGENZA:

- INDIVIDUARE LA FONTE DEL PERICOLO, VALUTARNE L'ENTITÀ E SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI PRE-ALLARME
- AVVERTIRE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE
- SE IMPARTITO DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, DIFFONDERE IL SEGNALE DI ALLARME
- VERIFICARE LA PERCORRIBILITÀ DEI PERCORSI D'ESODO PER LE PERSONE
- FAVORIRE IL DEFLUSSO ORDINATO DAI LOCALI
- CONTROLLARE CHE TUTTI I LOCALI SIANO STATI SFOLLATI (SERVIZI IGIENICI, ...)
- RECARSI PRESSO GLI INGRESSI PRINCIPALI VIETANDO A CHIUNQUE DI ENTRARE NELL'EDIFICIO
- ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI SEGNALARE EVENTUALI PERSONE/ANIMALI IN DIFFICOLTÀ O LOCALI NON ACCESSIBILI E RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE

AL TERMINE DELL'EVACUAZIONE DIRIGERSI SUL PUNTO DI RACCOLTA E RESTARE A DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA SEGNALANDO EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTÀ O LOCALI NON ACCESSIBILI

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI AL SERVIZIO DI EVACUAZIONE DEGLI ANIMALI

Nell'ambito della Squadra di Emergenza devono essere previsti uno o più operatori in possesso di adeguata formazione, in grado di interagire anche con i soggetti aggressivi o sociopatici (box di colore rosso). I cani con queste caratteristiche dovranno essere ricollocati necessariamente presso altre strutture pubbliche o private di ricovero con la presenza di personale addetto.

ALL'INSORGERE DI UN'EMERGENZA:

- INDIVIDUARE LA FONTE DEL PERICOLO, VALUTARNE L'ENTITÀ E SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI PRE-ALLARME
- AVVERTIRE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE
- SE IMPARTITO DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, DIFFONDERE IL SEGNALE DI ALLARME
- VERIFICARE LA PERCORRIBILITÀ DEI PERCORSI D'ESODO PER GLI ANIMALI
- FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DELLE NECESSARIE ATTREZZATURE PER IL CONTENIMENTO DEGLI ANIMALI (GUINZAGLI, MUSERUOLE, TRASPORTINI)
- FAVORIRE IL DEFLUSSO ORDINATO TENENDO CONTO DEL CODICE COLORE COMPORTAMENTALE E DELLA PRESENZA DI ADDETTI A GESTIRE ANIMALI CON PROBLEMATICHE COMPORTAMENTALI CHE POTREBBERO RICHIEDERNE LA SEDAZIONE
- ALL'ARRIVO DEL PERSONALE VETERINARIO SEGNALARE EVENTUALI SITUAZIONI DI CRITICITÀ O AREE NON ACCESSIBILI E RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLOCAZIONE DEGLI ANIMALI